

Egr. On.le Dott. Dario Franceschini
Ministro per i Beni e le Attività
Culturali e per il Turismo
Via del Collegio Romano, 27
ROMA

E per conoscenza
Egr. On.le Dott. Salvatore Nastasi
Segretario Generale – MiBACT
Egr. On.le Prof. Lorenzo Casini
Capo di Gabinetto MiBACT
Egr. Dott. Onofrio Cutaia
Direttore Generale Spettacolo MiBACT

Egregio Ministro,

In questo momento gravissimo per la nostra nazione dovuto all'impatto del Covid-19, siamo uniti con lei e con il nostro Paese nel sostenere e divulgare, attraverso i canali social e i mezzi digitali, il rispetto delle normative di questo stato di emergenza.

Iniziative spontanee di artisti, curatori, storici dell'arte e critici d'arte, di galleristi e altri professionisti del sistema dell'arte, stanno in queste settimane strazianti e durissime divulgando online messaggi di speranza, resilienza e bellezza attraverso riproduzioni digitali di opere d'arte, mostre virtuali, performance e manifestazioni in streaming, consapevoli e convinti del valore delle arti visive quali portatrici di educazione, bellezza e bontà.

Mentre le scriviamo, questo nostro mondo della cultura e delle arti visive sta subendo minuto dopo minuto un sempre più profondo tracollo: ogni attività espositiva, ogni evento e manifestazione, pubblico e privato, è sospeso e nel migliore dei casi posticipato a data incerta e ancora indefinibile, o addirittura già cancellato.

Il sistema dell'arte è completamente in balia degli eventi, è stato il primo settore ad essere chiuso per l'emergenza e continua a peggiorare la situazione di tutti gli operatori che ne fanno parte.

Sappiamo benissimo che la cultura, e in special modo le arti visive, sono uno dei motivi dell'educazione sociale del nostro Paese e uno dei motori principali del turismo e della economia italiani; tuttavia, va oggi ancora con più forza evidenziato che artisti, curatori, critici, galleristi, consulenti, storici dell'arte, professionisti del settore tecnico e logistico, amministrativo e burocratico legati al mondo dell'arte hanno contratti temporanei, sono freelance spesso con partita IVA, con la conseguenza che in questo gravissimo frangente si trovano ad essere le categorie più esposte al rischio di perdita economica o addirittura lavorativa. Tutti noi possiamo bene immaginare cosa significherebbe per il nostro Paese la perdita di così tante persone attive e pro-attive in questo ampio settore.

Speriamo che questo stato di cose duri il meno possibile, ma i segnali attuali non sono per nulla confortanti e soprattutto non è certo che alla fine di questo tunnel si riesca a ritornare ai livelli precedenti l'emergenza.

Ci vorrà tempo, quanto non si sa, ma tutti noi operatori culturali abbiamo degli obblighi fiscali, anche verso dipendenti e collaboratori. Questi potrebbero produrre un'ulteriore grave crisi per il blocco dell'attività del nostro settore, e questa considerazione va al di là delle distinzioni legate al fatturato pregresso di ogni singolo operatore, sia esso persona fisica che società di capitale.

Per i motivi sopraesposti Le chiediamo che venga ufficialmente dichiarato "lo stato di crisi" per il nostro settore, stanziando fin da ora adeguate risorse economiche per un corretto svolgimento della progettualità culturale del 2020 e del 2021, aiutando con stanziamenti e sgravi fiscali noi professionisti del settore.

Certi di ricevere una vostra risposta e fiduciosi nella vostra considerazione in merito alle nostre richieste, restiamo a disposizione per ogni ulteriore confronto e approfondimento.

Con i nostri migliori saluti e auguri di buon lavoro.

ASSOCIAZIONE BELLEARTI

ASSOCIAZIONE BELLEARTI
Via Corfù, 106 – 25125 Brescia
C.F. 98205980174
Commissione AVAV (Arti Visive Anti Virus)

BA